REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 25 del 11/03/2024 BOLOGNA

Proposta:	PPG/2024/27 del 05/03/2024
Struttura proponente:	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Assessorato proponente:	VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	APPROVAZIONE DELLA TERZA RIMODULAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI URGENTI RELATIVI AGLI EVENTI METEOROLOGICI DI GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 DICEMBRE 2017 (OCDPC 503/2018); 2 FEBBRAIO-19 MARZO 2018 (OCDPC 533/2018); 27 OTTOBRE-5 NOVEMBRE 2018 (OCDPC 558/2018). ANNUALITÀ 2021. DPCM DEL 27 FEBBRAIO 2019.
Autorità emanante:	IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Firmatario:	STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità:	NICOLINI RITA	espresso in data 07/03/2024
Parere di regolarità amministrativa di Merito:	NICOLINI RITA	espresso in data 07/03/2024

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 842/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457, e, in particolare:

- l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a

tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che:

- con l'art. 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per realizzare, nell'arco di tale triennio, gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti previsti dalle lettere d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 "*finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge*";

- ai fini che qui strettamente rilevano, per la Regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza "*ancora in corso*" alla data di entrata in vigore della legge 145/2018 (ossia, il 1° gennaio 2019) risultava essere quello dichiarato con le delibere del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2017 e del 15 ottobre 2018 per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena, regolamentato dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 26 gennaio 2018, n. 503;

VISTI:

- l'art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 "*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*" che impegna il Commissario delegato a predisporre un Piano di investimenti per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021, successivamente rimodulabile, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC");

- il d.p.c.m. 9 gennaio 2020 "*Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'articolo 1,*

comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" di assegnazione, alla Regione Emilia-Romagna, dell'importo complessivo di 134.663.596,61 euro per il triennio 2019-2021 e, in particolare, 41.541.863,01 euro per il 2019 e 46.560.866,80 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi con le risorse assegnate è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6080, intestata al Commissario delegato;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Commissario delegato, con specifico riferimento allo stato di emergenza previsto dall'OCDPC 503/2018 e all'annualità 2021:

- n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del piano degli interventi urgenti – annualità 2021;
- n. 63 del 30 aprile 2021 di approvazione di modifiche ai soggetti attuatori di alcuni interventi programmati, tra l'altro, con il precedente decreto n. 18 del 24/02/2021;
- n. 131 del 29 luglio 2021 di approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021;

DATO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 12 gennaio 2022, n. 842:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati, e non ancora ultimati, finanziati con le risorse finanziarie di cui al d.p.c.m. 27 febbraio 2019 (comma 1);

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi finanziati contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni già formalmente approvati dal DPC (comma 2);

- il Soggetto responsabile può presentare rimodulazioni in corso d'opera dei piani degli interventi in relazione ad esigenze straordinarie, nei limiti delle risorse assegnate per ciascuna annualità, da sottoporre alla preventiva approvazione del DPC (comma 5);

- la durata della contabilità speciale n. 6080, ora intestata al Soggetto responsabile, è prorogata al 31 dicembre 2023 (comma 4);

DATO ATTO della proroga al 31 dicembre 2024 della durata della contabilità speciale n. 6080 disposta dall'art. 1, comma 4-undevicies del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale*" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, e successivamente recepita dall'OCDPC 28 novembre 2023, n. 1043;

RICHIAMATO il decreto dello scrivente Soggetto responsabile n. 131 del 4 agosto 2023 di approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021, sempre riferito, tra l'altro, allo stato di emergenza previsto dalle OCDPC nn. 503/2018-842/2022;

VISTA la normativa vigente per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, che disciplina il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021 e, in particolare:

- l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che, in assenza di risorse disponibili nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento, la stazione appaltante può presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso l'attuale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria;

- i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nn. 165 del 26 luglio 2023 e 191 del 25

settembre 2023 con i quali è stato assegnato l'importo di 55.009,73 euro relativamente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi presentata entro il 31/08/2022 dall'Agenzia, soggetto attuatore, con riferimento all'intervento con codice 16850 dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (di seguito, per brevità, "UT") Modena, programmato nel piano – annualità 2021 approvato con decreto del Commissario delegato 18/2021 come successivamente rimodulato con decreto dello scrivente 131/2023;

- le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 con cui il DPC ha comunicato che, quando "*le risorse per provvedere* [ai maggiori importi] *dei prezzi dei materiali* […] *sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato*", tali "*nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento", ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d'atto*";

RILEVATO che, come consentito dall'art. 1, comma 5 dell'OCDCP 842/2022, risulta necessario rimodulare il piano degli interventi urgenti – annualità 2021, approvato con decreto del Commissario delegato 18/2021 come successivamente rimodulato con decreto dello scrivente 131/2023, nello specifico aumentando l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 dell'UT Modena dell'Agenzia, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della procedura per l'accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all'art. 26 del d.l. 50/2022;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la terza Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 dell'UT Modena dell'Agenzia, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della

procedura per l'accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all'art. 26 del d.l. 50/2022;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e, in particolare, l'art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione*";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "*Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*" con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "*gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione*";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare la terza Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12

dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 dell'UT Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della procedura per l'accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all'art. 26 del d.l. 50/2022;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019;

3. di trasmettere il testo del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile, per informazione e presa d'atto, e al soggetto attuatore interessato;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Stefano Bonaccini

RegioneEmiliaRomagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Terza rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018).
Annualità 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Bologna, marzo 2024

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1 PREMESSA 4

2 RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO 8

2.1 RIMODULAZIONE DELI'INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI 8

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 10

1 PREMESSA

L'articolo 1, comma 1028 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (d'ora in avanti, per brevità, "Legge di stabilità 2019") ha autorizzato la spesa di € 800 milioni per l'anno 2019 e di € 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di "***permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del decreto legislativo n.1 del 2018****, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo del citato decreto legislativo"*.

Per la Regione Emilia-Romagna, alla data di entrata in vigore della Legge n. 145/2018, risultavano vigenti quattro stati di emergenza relativi agli eventi riepilogati nella tabella seguente:

EVENTI CON LO STATO DI EMERGENZA IN CORSO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA L. N. 145/2018	ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ripartito ed assegnato ai Commissari delegati/soggetti responsabili per ciascuna Regione/Provincia Autonoma le risorse finanziarie di cui alla citata Legge di stabilità 2019. La ripartizione delle risorse finanziarie per annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, a seguito di una riduzione pari a € 347.458,18 intervenuta sulla ripartizione complessiva sulle annualità 2020 e 2021, come rimodulata dal dPCM 9 gennaio 2020, è risultata essere la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)
- Annualità 2021 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)

Con DPCM 21/10/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al DPCM del 27 febbraio 2019 con riferimento, in particolare, al termine ultimo per la contrattualizzazione degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la rimodulazione del Piano anche a valersi sulle eventuali future economie.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonchè per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" convertito, con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 1, comma 4-duodevicies, ha prorogato di ulteriori 12 mesi la durata dello stato di emergenza dichiarato con di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativamente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e al successivo art. 1, comma 4-undevicies, ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 la durata delle quattro contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della L. n. spazio 145/2018; quest'ultima proroga è stata successivamente recepita nell'ambito dell'Ordinanza (OCDPC) del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1043 del 28/11/2023.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato con i seguenti decreti:

- n. 36 del 29/03/2019 e n. 121 del 31/07/2019, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2019 e la sua rimodulazione;
- n. 40 del 18/03/2020 e n. 187 del 8/10/2020, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2020 e la sua rimodulazione;
- n. 18 del 24/02/2021 e n. 131 del 29/07/2021, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2021 e la sua rimodulazione

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato le Ordinanze (OCDPC):

- n. 875 dell'11/03/2022 (eventi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018);
- n. 840 del 12/01/2022 (eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018);
- n. 842 del 12/01/2022 (eventi dall'8 al 12 dicembre 2017 - OCDPC n. 503/2018);
- n. 845 del 13/01/2022 (eventi giugno, luglio e agosto 2017 - OCDPC n. 511/2018)

che contengono ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, con i decreti:

- n. 126 del 29/08/2022 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2019 e 2020;
- n. 131 del 4/8/2023 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2020 e 2021.

Ciò premesso, per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021.

La normativa disciplina le modalità e i limiti per il reperimento delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico dello stesso intervento o di altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante, prevedendo – in ultima analisi – che, in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico, la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in avanti, per brevità, "MIT"), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

La presente rimodulazione riguarda proprio l'ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi.

In particolare, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in avanti, per semplicità, "UT Modena" e "Agenzia"), con nota assunta al prot. dell'Agenzia n.23981 del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con codice 16850, programmato nel Piano degli interventi urgenti – annualità 2021 (decreto del Commissario delegato n. 18 del 24/02/2021), ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

L'importo relativo ai maggiori importi dovuti all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 67.111,87 (IVA compresa), rispetto al quale entro il 31/08/2022 era stata presentata istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi per le lavorazioni eseguite nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo pari a € 55.009,73 (non riconoscendo il Fondo il pagamento dell'IVA).

Per concorrere al raggiungimento dell’importo complessivamente dovuto (IVA), parte delle risorse necessarie sono state reperite attingendo alle minori spese accertate all’intervento 16850 per € 97,59.

La quota rimanente, relativa all’IVA da corrispondere all’Erario, pari a ~~€~~ € 12.004,55, è stata reperita attingendo alle minori spese accertate di altri interventi della medesima stazione appaltante (Agenzia) con riferimento alla medesima contabilità speciale.

Pertanto, l’importo del finanziamento dell’intervento con codice 16850 è stato rimodulato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, n. 131 del 4/8/2023 passando da € 600.000,00 a € 612.004,55.

A seguito dell’accoglimento dell’istanza da parte del MIT con decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023) con la presente rimodulazione si provvede ad incrementare di € 55.009,73 l’importo del finanziamento dell’intervento con codice 16850, che ora passa da € 612.004,55 a € 667.014,28.

Ciò premesso, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d’ora in poi “CDPC”) ha elaborato le “Indicazioni operative” prot. n. COVID/0005419 dell’8/02/2022 al fine di favorire una migliore comprensione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per per i maggiori importi previsti dal d.l. 50/2022, in particolare nelle “situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1”.

Le predette “Indicazioni operative” prevedono che, qualora “le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell’intervento” e “sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato”, tali “nuove risorse sono qualificate come “cofinanziamento”, ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d’atto”.

2 RIMODULAZIONE DELL’INTERVENTO

Nel presente capitolo si rimodula l’intervento con codice 16850 a seguito dell’istanza presentata dall’UT di Modena al Fondo per l’adeguamento dei prezzi, istituito presso il MIT, successivamente approvata dal MIT con Decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023), con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio al 31 luglio 2022.

2.1 RIMODULAZIONE DELI’INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI

LS 2021 – OCDPC 503/2018 - CS 6080

- l’intervento con codice 16850 rimodula l’importo del finanziamento da € 612.004,55 a € 667.014,28 (€ 612.004,55 + € 55.009,73), con conseguente ridefinizione del quadro economico.

INTERVENTO DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 COME RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC 503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA’	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO REVISIONE PREZZI	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO RIMODULATO PER REVISIONE PREZZI CON DECRETO N .131 del 4/8/2023	IMPORTO DA RIMODULARE A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE FONDO MIT	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	67.111,87	97,59	612.004,55	55.009,73	DCD 18/2021 come rimodulato con DSR 131/2023– Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080

INTERVENTO RIMODULATO

LS 2021 - DCD 18/2021 COME RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC 503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA’	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO RIMODULATO DECRETO N 131 DEL 4/08/2023	IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MIT N.165 del 26/7/2023 e N. 191 del 25/9/2023	VARIAZIONE +/- DA RIMODULAZIONE	IMPORTO RIMODULATO	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	612.004,55	55.009,73	+55.009,73	667.014,28	DCD 18/2021 come rimodulato con DCD 131/2023 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Per l’annualità 2021 il quadro riepilogativo viene modificato a seguito delle risorse concesse dal MIT per l’intervento con codice 16850 (CS 6080) come di seguito riportato.

Enti locali	**Ordinanze**	**CS**	**importo attuale**	**Importo MIT**	**Importo rimodulato**
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall’8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018	6080	20.926.322,40	347.577,47	21.273.899,87
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018	6097	15.809.544,00	374.502,90	16.184.046,90
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018	6110	9.825.000,40	51.210,70	9.876.211,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2024/27

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2024/27

IN FEDE

Rita Nicolini